

# Esodo

**15** <sup>1</sup> Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

"Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare.

<sup>2</sup> Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

<sup>3</sup> Il Signore è un guerriero,  
Signore è il suo nome.

<sup>4</sup> I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare;  
i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mar Rosso.

<sup>5</sup> Gli abissi li ricoprirono,  
sprofondarono come pietra.

<sup>6</sup> La tua destra, Signore,  
è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore,  
annienta il nemico;

<sup>7</sup> con sublime maestà  
abbatti i tuoi avversari,

scateni il tuo furore,  
che li divora come paglia.

<sup>8</sup> Al soffio della tua ira  
si accumularono le acque,  
si alzarono le onde come un argine,  
si ruppero gli abissi nel fondo del mare.

<sup>9</sup> Il nemico aveva detto:  
"Inseguirò, raggiungerò,  
spartirò il bottino,  
se ne sazierà la mia brama;  
sfodererò la spada,  
li conquisterà la mia mano!".

<sup>10</sup> Soffiasti con il tuo alito:  
li ricoprì il mare,  
sprofondarono come piombo  
in acque profonde.

<sup>11</sup> Chi è come te fra gli dèi, Signore?  
Chi è come te, maestoso in santità,  
terribile nelle imprese,  
autore di prodigi?

<sup>12</sup> Stendesti la destra:  
li inghiottì la terra.

<sup>13</sup> Guidasti con il tuo amore  
questo popolo che hai riscattato,  
lo conducesti con la tua potenza  
alla tua santa dimora.

<sup>14</sup> Udirono i popoli: sono atterriti.  
L'angoscia afferrò gli abitanti della Filistea.

<sup>15</sup> Allora si sono spaventati i capi di Edom,  
il pánico prende i potenti di Moab;  
hanno tremato tutti gli abitanti di Canaan.

<sup>16</sup> Piómbino su di loro  
paura e terrore;  
per la potenza del tuo braccio  
restino muti come pietra,  
finché sia passato il tuo popolo, Signore,  
finché sia passato questo tuo popolo,  
che ti sei acquistato.

<sup>17</sup> Tu lo fai entrare e lo pianti  
sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora,  
Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani,  
Signore, hanno fondato.

<sup>18</sup> Il Signore regni  
in eterno e per sempre!".

<sup>19</sup> Quando i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri furono entrati nel mare, il Signore fece tornare sopra di essi le acque del mare, mentre gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. <sup>20</sup> Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello: dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. <sup>21</sup> Maria intonò per loro il ritornello:

"Cantate al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere

ha gettato nel mare!".

## **NEL DESERTO: LE TAPPE VERSO IL SINAI**

### **Le acque di Mara e di Elìm**

<sup>22</sup> Mosè fece partire Israele dal Mar Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono tre giorni nel deserto senza trovare acqua. <sup>23</sup> Arrivarono a Mara, ma non potevano bere le acque di Mara, perché erano amare. Per questo furono chiamate Mara. <sup>24</sup> Allora il popolo mormorò contro Mosè: "Che cosa berremo?". <sup>25</sup> Egli invocò il Signore, il quale gli indicò un legno. Lo gettò nell'acqua e l'acqua divenne dolce. In quel luogo il Signore impose al popolo una legge e un diritto; in quel luogo lo mise alla prova. <sup>26</sup> Disse: "Se tu darai ascolto alla voce del Signore, tuo Dio, e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitto agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce!".

<sup>27</sup> Poi arrivarono a Elìm, dove sono dodici sorgenti di acqua e settanta palme. Qui si accamparono presso l'acqua.